

2009: UN ANNO TUTTO IN SALITA

Dicembre: la fine di un altro anno contrassegnato da novità e “dèjà vu” nel senso proprio di “vissuto in precedenza”... e mi riferisco alle proposte d’urgenza dell’Ufficio di Sanità pubblica, a soluzioni e idee presentate come nuove ma che, per chi come noi da tempo si muove nel campo della sanità, altro non sono che un “maquillage”, a volte nemmeno troppo artistico, di proposte ormai trite. **Così, dopo la discussione di questi giorni alle Camere Federali delle misure urgenti, che tanto ci avevano fatto arrabbiare, non rimane più nulla!**

Pazienza: anche tutto questo fa parte del gioco, al quale però, come Ordine, abbiamo l’obiettivo e il dovere di partecipare con un ruolo propositivo di prim’attore. Fra gli avvenimenti salienti del 2009, è doveroso rammentare, in prima battuta, il ritiro del Consigliere Federale Pascal Couchepin, sostituito da Didier Burkhalter. Nella sua visione della Sanità, il nuovo ministro annuncia l’intenzione di sviluppare soluzioni globali che conducano alla realizzazione di un modello integrato che garantisca, non solo la razionalizzazione delle risorse, ma anche e soprattutto la qualità.

Nel discorso introduttivo – tenuto alla riunione sulla politica sanitaria – il “nostro” nuovo Consigliere Federale si esprime a favore della fissazione di priorità, anche a breve termine, fra le quali, la riforma dell’assicurazione malattia gode di priorità assoluta e – a proposito dei tempi, oserei dire biblici – delle riforme fin qui applicate, osserva che il sistema attuale, dall’elevata complessità e dalle molteplici interfacce, costituisce già, di per sé stesso, una sfida alla tempestività con cui gli adeguamenti di legge vengono messi in atto. Per dirla con un’espressione rubata al mondo della finanza: in materia di riforma sanitaria abbiamo perso il time to market!

Didier Burkhalter ha, da parte sua, indicato la direzione da seguire, introducendo una compensazione dei rischi fondata sulla morbilità come conditio

sine qua non per le cure integrate o managed care.

A questa visione politica manca però ancora un tassello importante: la riflessione su come garantire nel futuro il finanziamento di un sistema che, già oggi, rischia di mettere in ginocchio le famiglie ticinesi e svizzere. Solo così infatti, sarà possibile analizzare la riforma da un angolo più vasto, che permetta di visualizzarla nella sua complessità e interezza trovando misure che “facciano rima con efficace e non con simbolico”. Approfitto per fare presente ancora una volta che, i dati economici in nostro possesso ci portano alla convinzione che il nostro Cantone abbia la massa critica sufficiente per un solo “Managed Care”... e non dimentichiamo il necessario e a volte veemente dibattito, sulla medicina a due velocità. Rivolgo poi volentieri il pensiero a una battaglia persa sì, ma che ci ha permesso di misurare con quale forza e con quale impatto sul pubblico il corpo medico sa muoversi: il laboratorio negli studi medici.

Il primo aprile, a Bellinzona non c’era solo il personale medico, ma anche un gran numero di cittadine e cittadini venuti a manifestare la loro solidarietà: una presenza che ci dà la misura di quanto, al dilà delle sterili polemiche, sia apprezzato il servizio che offriamo a tutta la popolazione.

Di segno completamente opposto, il mancato accordo con l’Ordine dei Farmacisti circa la dispensazione dei medicinali legati alla pandemia: una buona occasione persa per mediare un’immagine di unità e cooperazione dei vari attori della sanità.

Valori che, lo rammento, vengono ora sottolineati come fondamentali dal Consigliere Federale Didier Burkhalter. Fra le diverse vittorie riportate, rilevante è il Decreto legislativo cantonale sulla moratoria per gli studi medici, che ha ripreso ben dieci delle dodici proposte fatte dall’Ordine dei Medici: diciamo dunque, con una punta di orgoglio, che il Decreto lo “abbiamo fatto noi”!

Non può certo mancare un accenno alla pandemia che ha caratterizzato il 2009 e la cui importanza, in crescendo rossiniano con il passare dei mesi, ci ha permes-

so di allestire e mettere in pratica uno schema di analisi, coordinamento, comunicazione e intervento-contenimento che, probabilmente, parecchi di noi ricordavano solo dalle teorie dei tempi della facoltà di medicina. Esercizio riuscito al punto che, il Ticino è l’unico cantone in cui non si sono registrati ritardi – a noi imputabili – e polemiche, questo anche grazie all’ottima collaborazione con il Medico e con il Farmacista Cantonale. La prova dunque che i medici ticinesi sanno come far funzionare le cose, peccato che non sempre siano capaci di farlo sapere! Da non dimenticare la nostra vittoria nel match FMH-Santésuisse sulla valutazione della qualità delle cure: una partita durata tre anni che ha riportato l’avversario al rispetto del medico.

Non facciamoci illusioni però, ci saranno altri scontri! Nel nostro futuro prossimo nuove battaglie e vecchie sfide si accavalleranno, rendendo a volte complicato l’esercizio della nostra attività. Vecchi e nuovi nemici tenteranno di ostacolarci, contrapponendo alla volontà di sostenere il cittadino paziente in uno dei campi più delicati della sfera umana, la pura legge del mercato.

Continueremo naturalmente a batterci per garantire a tutti una medicina di qualità, che tenga conto al meglio della particolarità di ognuno e non dimenticando mai che, quando si tratta della salute, siamo tutti uguali e... bisognosi, non solo di cure ma di simpatia perché, per tutti: “il mio raffreddore è peggiore del tuo”!

Desidero anche esprimere a tutti i miei ringraziamenti per il costante supporto, la collaborazione e l’impegno che, nel corso di questi mesi, mai sono venuti a mancare e faccio a voi, ai vostri cari ed ai vostri collaboratori i più sinceri auguri per un Buon Natale e un Felice Anno 2010 ricco di serenità e di sole.

Inoltre, siccome viene Natale e “siamo tutti più buoni”, anch’io lo sono e auguro Buone Feste anche a coloro contro i quali ci siamo battuti e continueremo a batterci per far trionfare la nostra visione umana della sanità.

Franco Denti, Presidente OMCT